

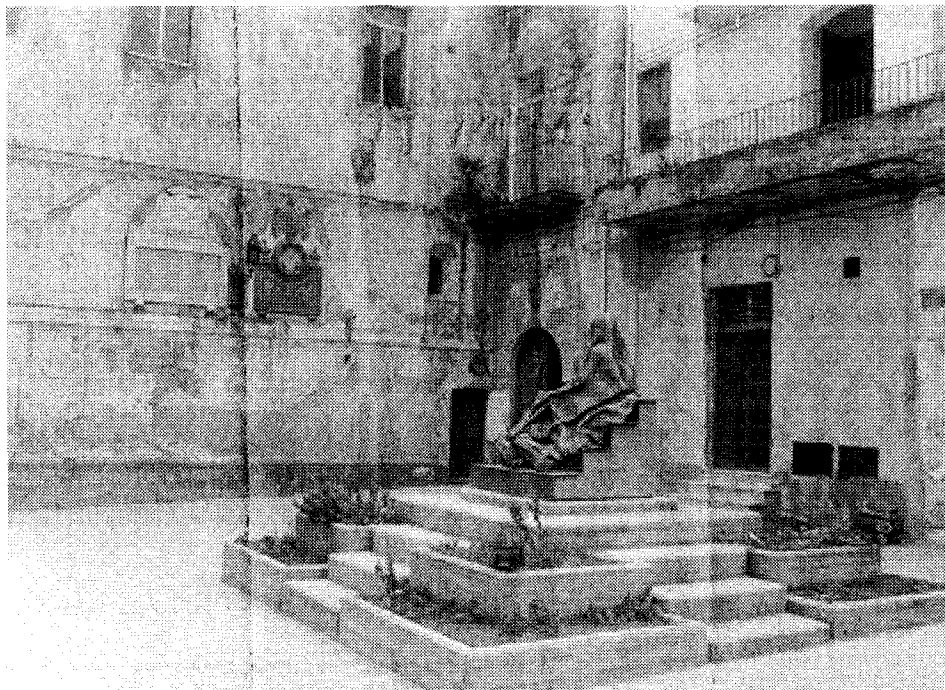
LAURIA - Approvati i Programmi Integrati Territoriali (Pit) dell'area sud della Basilicata, il cui Comune capofila è Senise. I Pit sono un recente strumento di sviluppo e di concertazione tra le istituzioni e i settori produttivi del Lagonegrese-Senise. La loro approvazione servirà a dare al territorio una ulteriore occasione di crescita in materia ambientale, agricola e turistica. «L'approvazione dei Pit da parte della partnership istituzionale rappresenta un risultato positivo per l'area sud della Regione Basilicata - ha detto Domenico Carlomagno, Presidente della Comunità Montana del Lagonegrese - il sottoprogramma del Por aveva generato, nella fase iniziale, più di qualche equivoco e malumore tra le varie amministrazioni locali. Ora, dopo un iniziale ritardo, le classi dirigenti del Lagonegrese e del Senise si sono trovate compatte nel concepire un percorso di crescita che partisse dall'idea forza rappresentata dalla natura con tutto quello che può significare in termini di sviluppo». I Pit dunque mettono insieme le varie

LAURIA / Sono i Programmi Integrati Territoriali, il cui Comune capofila è Senise

Via libera ai «Pit» dell'area Sud lucana

Sviluppo urbanistico delle città: pronto lo strumento per la «pianificazione»

amministrazioni locali che dovranno lavorare per lo sviluppo del territorio da individuare nelle risorse naturali, in stretta collaborazione con gli operatori del settore. «Aver trovato una intesa, essere riusciti a riannodare un dialogo più volte messo in discussione, è l'elemento fondamentale per la fase successiva dei Pit che riguarderà la loro concreta attuazione - continua Carlomagno - la ritrovata unità territoriale, che ha permesso di recuperare il terreno perso, sarà foriera di risultati di grande rilievo per una delle aree più difficili e complesse della Regione». Dopo l'approvazione si passa alla fase della pubblicazione da parte della Regione Basilicata dei Bandi attraverso i quali i soggetti potranno fruire delle risorse che superano i 36151982,94 euro. Gli assi di intervento su cui il project manager dottor Nicola Da-



miani è riuscito ad ottenere maggiore attenzione sono la

manutenzione territoriale ed ambientale, la valorizzazione

delle risorse agricole con le filiere zootecniche e la riva-

lutazione del ruolo turistico. Ad avere maggiore attenzione sono le attività produttive lungo la Sinnica per le quali si prevede un particolare sviluppo legato alla vicina autostrada A3.

«La sfida più grande sarà ora rappresentata dal coinvolgimento sia di tutti gli enti dell'area sud che delle aziende produttive che operano sul territorio - ha concluso Domenico Carlomagno - Come Comunità Montana del Lagonegrese ci sentiremo impegnati in un'opera certosina di divulgazione e di sensibilizzazione di queste opportunità. Artigiani, operatori turistici della ricettività e dei servizi in genere, potranno giovare di uno strumento utile e concreto per affermare il proprio progetto imprenditoriale e per favorire nuova occupazione». Ed è proprio sui livelli occupazionali che dovranno essere impegnati maggiori sforzi, considerando le opportunità che le risorse del territorio potranno offrire se solo ci sarà una corretta individuazione delle possibilità di sviluppo dell'area.

Regina Cozzi